

Fu il fascismo a creare in Alto Adige l'ostilità contro ciò che è italiano

In seconda pagina la nostra inchiesta sulle responsabilità passate e presenti

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Documenti segretissimi sottratti da Eisenhower?

In 10ª pagina le informazioni

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 49

SABATO 18 FEBBRAIO 1961

Argomenti

La posta in gioco nelle campagne

Dev'essere chiaro che la discussione sul Piano verde, come già quella sul Mezzogiorno, non verte sul stanziamento di un certo numero di miliardi in più o in meno. E' in gioco l'orientamento politico generale da seguire su uno dei nodi essenziali della vita nazionale: appunto, l'agricoltura. I comunisti affermano che, per uscire dalla pesantissima crisi agricola, occorre muovere una strada radicalmente nuova, che trasformi le strutture attuali, modifichi i rapporti di proprietà e di lavoro, garantisca la vita delle aziende contadine, consenta l'accesso alla terra per chi la lavora. Il Piano verde, viceversa, rappresenta la prosecuzione e l'intensificazione della via seguita negli ultimi anni: la via della concentrazione capitalistica, dell'espulsione tumultuosa di masse di lavoratori dai campi, della crisi di interi settori produttivi, del finanziamento statale ai grandi agrari e ai gruppi finanziari monopolistici.

Questa è l'alternativa drammatica che è oggi di fronte al Parlamento e a tutto il mondo contadino italiano. Un'alternativa sulla quale il PCI ha preso una posizione chiara e decisa: voteremo contro il Piano verde, e anche contro il passaggio agli articoli della legge, perché sappiamo che occorrerà un'altra politica, e quindi un'altra legge. E' inutile sbandierare, con gran clamore propagandistico, i cinquecento miliardi che occorrono per questa politica. Quel che si sa è che la parte del governo delle "convergenze", è di consolidare le strutture attuali anziché mutarle. C'è dunque una scelta precisa, si tende a preconstituire una situazione di fatto, dopo di che la famosa conferenza agricola è preannunciata da Fanfani non avrebbe davvero altro senso che quello di una ennesima acclamazione.

Ancora una volta, come è accaduto per il Mezzogiorno e come vi è da temere che accadrà per la scuola, il comportamento

to dei "convergenti" di centro-sinistra è tale da costituire un'obiettivo capitolazione di fronte alla linea strategica della DC e del grande padronato. Incapaci, per amor di governo "neocristiano", di porsi sul terreno di una esplicita battaglia per il rinnovamento, repubblicani e socialdemocratici finiscono fatalmente per scivolare nell'accettazione delle posizioni di fondo dello schieramento conservatore.

Si fatti delle ultime ore sono assai istruttivi: in proposito, gli esponenti del PSDI e del PRI si sono incontrati con Bumor e con Gui, e poi hanno fatto sapere che voteranno a favore del Piano verde e si limiteranno a presentarsi all'ordine del giorno, contenente alcune rivendicazioni di massima per il futuro. Dunque si alla legge filo-agricola e filomonopolistica, e raccomandazioni al governo "per dopo". La sorte di questi ordini del giorno è, tra l'altro, ben nota al governo, se ne ha voglia, li accetta formalmente e poi regolarmente li seppellisce nei cassetti. Non basta. Perché nell'ordine del giorno PSDI-PRI vi era un punto che sembrava vagamente accennare alla esigenza di una trasformazione legislativa dei contratti agricoli, il liberale Bignardi si è affrettato a inalterarsi e a protestare; e prontamente il socialdemocratico Orlandi ha precisato che non esiste alcun problema di revisione dei patti agrari: con tanti saluti ai sindacati UIL che avevano espresso, pare, opinione diversa.

A questo punto, è più che mai indispensabile che la lotta di parlamentari in opposizione non blocchi e respinga il Piano verde sia sostanzialmente vigorosamente dall'azione delle masse. E qui va registrato con soddisfazione che, ai cedimenti di vertice, corrisponde alla base un movimento ininterrotto di lotta politica. Il destino delle campagne è dunque in buone mani. Fanfani farà bene a informarsi da Segni i contadini hanno già fatto capitolazione alle volte i governi centristi.

PER LO SCIOPERO DEI NETTURBINI

Arrestato a Palermo il segretario della CdL

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 17. — Un nuovo gravissimo tentativo di colpire il movimento democratico di Palermo è stato messo in atto oggi dalla Procura della Repubblica che ha spedito mandato di cattura contro il segretario della CdL, compagno Giovanni Orlando, contro gli altri due dirigenti della CGIL, De Pasquale e Renda, e contro due netturbini, Meleghetti Bonomo e Santo Napoli.

I mandati di cattura sono stati eseguiti questa mattina all'alba dalla squadra mobile. Il grave provvedimento della Magistratura fa seguito all'arresto avvenuto il 4 aprile di altri lavoratori dipendenti dalla impresa Vaselli appartenente ad un gruppo di nettezza urbana a Palermo.

Gli arresti traggono pretesto da alcuni episodi, che si sono verificati nel corso di un recente sciopero dei netturbini in quella occasione. L'impresa Vaselli, nel tentativo di spezzare la lotta dei lavoratori, improvvisò alcune squadre di crumiri. A conclusione di una assemblea dei lavoratori in sciopero, alcuni netturbini e un certo numero di crumiri ebbero a verificarsi degli incidenti nel corso dei quali alcuni degli elementi fascisti ebbero a riportare delle lievi contusioni.

I provvedimenti della Procura s, inquadrono nel clima di persecuzioni scatenate dalla Magistratura contro i protagonisti della lotta dell'estate, lotta che ebbe il suo culmine nella repressione dell'UR Puglia quando quattro cittadini furono uccisi dall'oltranzismo e dai carabinieri. Al momento della clamorosa condanna di lotta le rappresaglie non hanno avuto un solo articolo in una sezione di movimento spartaco direttamente dal procuratore della Repubblica Palermo e con i quali si è a colpire tutto il movimento democratico organizzato.

La lotta più significativa dei lavoratori palermitani in questi ultimi tempi è proprio quella dei netturbini contro l'impresa Vaselli la quale, non soltanto si è resa responsabile di continue violazioni del contratto di lavoro, ma che — come è stato congetturato — è stata colpevole di aver

continuato in 2 pag. 1. col.

PRESENTATO DALLA RAU AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Un piano neutrale all'O.N.U. per l'indipendenza del Congo

Si chiede l'evacuazione dei belgi, la convocazione del parlamento e la neutralizzazione delle truppe di Mobutu - Cecoslovacchia e Jugoslavia denunciano le responsabilità di Hammarskjöld



NEW YORK. — L'ambasciatore sovietico all'ONU Valerij Zorin (a sinistra) ed il delegato Alexei Efremovitch Nestorov (a colloquio con il delegato della RAU Omar Mufti, durante la riunione del Consiglio di Sicurezza sul Congo)

NEW YORK, 17. — Di un progetto non nominativo di "J'accuse" all'attenzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, presentato dal portogallo per la terza giornata consecutiva, si sta discutendo la sua esistenza nella Repubblica portoghese.

Il progetto, presentato dal delegato portoghese, è un documento che si propone di stabilire un piano neutrale per l'indipendenza del Congo. Il documento è stato presentato al Consiglio di Sicurezza dell'Onu e ha suscitato un acceso dibattito. I delegati di Mobutu, Cecoslovacchia e Jugoslavia hanno espresso le loro preoccupazioni e hanno chiesto l'evacuazione dei belgi e la convocazione del parlamento. Hammarskjöld è stato denunciato per le sue responsabilità nella situazione del Congo.

La Jugoslavia — dopo aver chiesto l'evacuazione dei belgi — ha chiesto l'evacuazione dei belgi e la convocazione del parlamento.

Il progetto di piano neutrale per l'indipendenza del Congo è stato presentato al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Il documento è stato discusso e ha suscitato un acceso dibattito. I delegati di Mobutu, Cecoslovacchia e Jugoslavia hanno espresso le loro preoccupazioni e hanno chiesto l'evacuazione dei belgi e la convocazione del parlamento.

Il progetto di piano neutrale per l'indipendenza del Congo è stato presentato al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Il documento è stato discusso e ha suscitato un acceso dibattito.

Il progetto di piano neutrale per l'indipendenza del Congo è stato presentato al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Il documento è stato discusso e ha suscitato un acceso dibattito.

Denunciate alla Camera le responsabilità dell'ONU

Alicata sollecita dal governo un'aperta azione anticolonialista

La risposta del sottosegretario agli Esteri alle interrogazioni sulla morte di Lumumba

Le punte orate della seduta di ieri alla Camera sono state dedicate alla risposta che il governo ha dato alle interrogazioni dei compagni Leonilde Jotti e Giancarlo Paetta del socialista Riccardo Lombardi e del democratico Stefano Bruscia sulla tragica morte di Patrice Lumumba. Dopo avere ricordato la condanna del presidente del Consiglio concesso dal governo italiano, Alicata ha detto che l'azione di avvertimento politica è un fatto barbaro che indigna ogni coscienza civile e che non può non suscitare sdegno e riprovazione.

Il sottosegretario ha risposto che il governo ha fatto tutto il possibile per salvare la vita di Lumumba e che la sua morte è stata una tragedia per il popolo congolese. Alicata ha sollecitato dal governo un'aperta azione anticolonialista e ha chiesto che il governo denunci le responsabilità dell'Onu nella morte di Lumumba.

L'intervento del compagno Colombi in sede di discussione generale

Il PCI voterà contro il «Piano verde» d.c. per una politica agraria di rinnovamento

La linea che si esprime nel progetto governativo, conferma e rafforza la politica dei monopoli e degli agrari - La battaglia per un nuovo indirizzo della politica agraria continuerà nel Parlamento e nel Paese

I comunisti voteranno contro il Piano verde. Essi presenteranno anche un ordine del giorno per il non passaggio alla discussione degli articoli. Questo è stato annunciato ieri mattina alla Camera dal compagno on. Arturo COLOMBI, al termine di un applaudito intervento in cui sono riassunti e spiegati i motivi per i quali i comunisti sono contrari al Piano verde e favorevoli ad una politica che porti alla risoluzione della crisi e allo sviluppo effettivo della nostra agricoltura.

Il Piano verde, ha detto il compagno Colombi, conferma, continua e rafforza la politica dei monopoli e degli agrari; esso esprime una linea intesa in primo luogo a concentrare gli investimenti nelle zone avanzate. Non si tratta quindi di quella cosa di nuovo sulla via della risoluzione in senso democratico della crisi, al contrario, il Piano verde è la continuazione di una politica a cui i risultati — squilibri, degradazione, esodo di massa dai campi, crisi profonda dell'agricoltura, speculazioni monopolistiche mediante l'imposizione di prezzi bassi ai produttori e prezzi alti ai consumatori — sono ormai evidenti a tutti.



Il compagno Arturo Colombi

La realtà, ha soggiunto Colombi, è che il Piano verde è un piano di sfruttamento per i contadini, ma con un'importante differenza: il Piano verde si serve di una potenza finanziaria che è in grado di imporre la sua volontà. I comunisti, invece, si oppongono a questa politica e chiedono un nuovo indirizzo della politica agraria.

Manifestazioni dei contadini contro il Piano verde

Le manifestazioni dei contadini contro il Piano verde si sono svolte in varie parti del paese. I contadini hanno espresso il loro sdegno e hanno chiesto che il governo denunci le responsabilità dell'Onu nella morte di Lumumba.

Le manifestazioni dei contadini contro il Piano verde si sono svolte in varie parti del paese. I contadini hanno espresso il loro sdegno e hanno chiesto che il governo denunci le responsabilità dell'Onu nella morte di Lumumba.

Manifestazioni contro i belgi a Parigi



PARIGI — Oltre 100 studenti aderenti alla Federazione degli studenti dell'Africa nera hanno manifestato dinanzi alla cancelleria dell'ambasciata belga. Nella foto, un gruppo di studenti lancia invettive all'indirizzo dei responsabili dell'assassinio di Lumumba

Martedì si riunisce la direzione del PCI

La prossima riunione della Direzione del Partito Comunista italiano è anticipata alle ore 9 di martedì 21 febbraio.

(Continua in 10. pag. 8. col.)

(Continua in 6. pag. 1. col.)